

EMENDAMENTI PRESENTATI
ALL'ARTICOLO 1

Al comma 1, sostituire la parola: consentire con la seguente: favorire.

1. 1. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire la parola: consentire con la seguente: permettere.

1. 100 Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire le parole: la realizzazione con le seguenti: l'esecuzione.

1. 2 Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire le parole: la realizzazione con le seguenti: il realizzo.

1. 101 Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire le parole: la realizzazione con le seguenti: l'espletamento.

1. 3. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire le parole: la realizzazione con le seguenti: il compimento.

1. 4. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire le parole: la realizzazione con le seguenti: il completamento.

1. 5. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire la parola: predisposti con la seguente: dettati.

1. 6. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire la parola: predisposti con la seguente: stabiliti.

1. 7. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire la parola: predisposti con la seguente: fissati.

1. 8. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire la parola: predisposti con la seguente: deliberati.

1. 9. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire la parola: predisposti con la seguente: costituiti.

1. 10. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire la parola: predisposti con la seguente: precisati.

1. 11. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire la parola: predisposti con la seguente: statuiti.

1. 12. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire la parola: predisposti con la seguente: convenuti.

1. 13. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire le parole: volti a proseguire il con le seguenti: volti ad avviare il.

1. 19. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire le parole: volti a proseguire il con le seguenti: finalizzati a continuare il.

1. 14. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire le parole: volti a proseguire il con le seguenti: finalizzati a proseguire il.

1. 15. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire le parole: volti a proseguire il con le seguenti: volti a conseguire il.

1. 16. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire le parole: volti a proseguire il con le seguenti: volti a continuare il.

1. 17. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire le parole: volti a proseguire il con le seguenti: finalizzati alla continuazione del.

1. 18. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire le parole: volti a proseguire il con le seguenti: finalizzati alla prosecuzione del.

1. 20. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire le parole: volti a proseguire il con le seguenti: finalizzati al conseguimento del.

1. 21. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la organizzazione con le seguenti: la direzione.

1. 22. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la organizzazione con le seguenti: l'impostazione.

1. 23. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la organizzazione con le seguenti: il coordinamento.

1. 24. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la organizzazione con le seguenti: la riorganizzazione.

1. 25. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la riorganizzazione con le seguenti: l'organizzazione.

1. 38. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la riorganizzazione con le seguenti: l'impostazione.

1. 49. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la predisposizione del progetto con le seguenti: la realizzazione del progetto.

1. 26. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la predisposizione del progetto con le seguenti: la organizzazione del progetto.

1. 27. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la predisposizione del progetto con le seguenti: l'esecuzione del progetto.

1. 28. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la predisposizione del progetto con le seguenti: il compimento del progetto.

1. 29. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la predisposizione del progetto con le seguenti: la concretizzazione del progetto.

1. 30. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la predisposizione del progetto con le seguenti: l'attuazione del progetto.

1. 31. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la predisposizione del progetto con le seguenti: l'ideazione del progetto.

1. 32. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la predisposizione del progetto con le seguenti: l'elaborazione del progetto.

1. 33. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la predisposizione del piano con le seguenti: l'ideazione del piano.

1. 34. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la predisposizione del piano con le seguenti: l'elaborazione del piano.

1. 35. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la predisposizione del piano con le seguenti: la realizzazione del piano.

1. 36. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la predisposizione del piano con le seguenti: la organizzazione del piano.

1. 37. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la predisposizione del piano con le seguenti: l'esecuzione del piano.

1. 39. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la predisposizione del piano con le seguenti: il compimento del piano.

1. 40. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la predisposizione del piano con le seguenti: la concretizzazione del piano.

1. 41. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la predisposizione del piano con le seguenti: l'attuazione del piano.

1. 42. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la realizzazione con le seguenti: la formazione.

1. 43. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la realizzazione con le seguenti: l'apertura.

1. 44. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la realizzazione con le seguenti: l'installazione.

1. 45. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la realizzazione con le seguenti: la costituzione.

1. 46. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la realizzazione con le seguenti: la istituzione.

1. 47. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: la realizzazione con le seguenti: l'organizzazione.

1. 48. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: è assegnata con le seguenti: è ascritta.

1. 50. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: è assegnata con le seguenti: è conferita.

1. 51. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: è assegnata con le seguenti: è data.

1. 52. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: è assegnata con le seguenti: è affidata.

1. 53. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: è assegnata con le seguenti: è attribuita.

1. 54. Gasparri, Amoruso.

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: inerenti con la seguente: prope-
deutici.*

1. 55. Gasparri, Amoruso.

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: inerenti con la seguente: predi-
sposti.*

1. 56. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: inerenti con la seguente: miranti.

1. 57. Gasparri, Amoruso.

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: inerenti con la seguente: ten-
denti.*

1. 58. Gasparri, Amoruso.

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: inerenti con la seguente: atti-
nenti.*

1. 59. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: inerenti con la seguente: relativi.

1. 60. Gasparri, Amoruso.

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: inerenti con la seguente: finaliz-
zati.*

1. 61. Gasparri, Amoruso.

*Al comma 3, sostituire la parola: gestisce
con la seguente: dirige.*

1. 62. Gasparri, Amoruso.

*Al comma 3, sostituire la parola: gestisce
con la seguente: controlla.*

1. 63. Gasparri, Amoruso.

*Al comma 3, sostituire la parola: gestisce
con la seguente: cura.*

1. 64. Gasparri, Amoruso.

Al comma 3, sostituire la parola: gestisce con la seguente: amministra.

1. 65. Gasparri, Amoruso.

Al comma 3, sostituire la parola: gestisce con la seguente: distribuisce.

1. 66. Gasparri, Amoruso.

Al comma 3, sostituire la parola: gestisce con la seguente: smista.

1. 67. Gasparri, Amoruso.

Al comma 3, sostituire la parola: gestisce con la seguente: destina.

1. 68. Gasparri, Amoruso.

Al comma 3, sostituire la parola: gestisce con la seguente: coordina.

1. 69. Gasparri, Amoruso.

Al comma 3, sostituire la parola: gestisce con la seguente: ripartisce.

1. 70. Gasparri, Amoruso.

Al comma 3, sostituire le parole: è autorizzato a con le seguenti: può essere autorizzato a.

1. 75. Gasparri, Amoruso.

Al comma 3, sostituire le parole: è autorizzato a con le seguenti: ha facoltà di.

1. 71. Gasparri, Amoruso.

Al comma 3, sostituire le parole: è autorizzato a con le seguenti: ha il potere di.

1. 72. Gasparri, Amoruso.

Al comma 3, sostituire le parole: è autorizzato a con le seguenti: viene autorizzato a.

1. 73. Gasparri, Amoruso.

Al comma 3, sostituire le parole: è autorizzato a con la seguente: può.

1. 74. Gasparri, Amoruso.

(A.C. 4961 — sezione 2)

**ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL
SENATO**

ART. 2.

1. Alla ripartizione della somma di lire 10.000 milioni di cui al comma 2 dell'articolo 1 si provvede, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sulla base dei progetti presentati dai Ministeri ed approvati dal comitato di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 2 marzo 1998.

2. Il Commissario straordinario del Governo, accertato e valutato lo stato di avanzamento di tutti i progetti finanziati con la presente legge, sentito il comitato di cui all'articolo 2 del citato decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1997, può proporre al Presidente del Consiglio dei ministri la revoca, parziale o totale, dei relativi stanziamenti, al fine di finanziare altri progetti d'intervento individuati in collaborazione con le autorità albanesi e ritenuti comunque prioritari.

3. Le risorse provenienti dalle revoche di cui al comma 2 sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate ad apposita unità previsionale di base dello stato di previsione dei Ministeri interessati.

EMENDAMENTI PRESENTATI
ALL'ARTICOLO 2

Al comma 2, dopo le parole: Il Commissario straordinario del Governo aggiungere le seguenti: non prima di aver.

2. 12. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, dopo le parole: Il Commissario straordinario del Governo aggiungere le seguenti: dopo aver.

2. 1. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, dopo le parole: finanziati con la presente legge aggiungere le seguenti: non prima di aver.

2. 2. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, dopo le parole: finanziati con la presente legge aggiungere le seguenti: dopo aver.

2. 3. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, sostituire le parole: può proporre con le seguenti: stabilisce.

2. 4. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, sostituire le parole: può proporre con le seguenti: predisporre.

2. 5. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, sostituire le parole: può proporre con le seguenti: delibera.

2. 6. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, sostituire le parole: può proporre con le seguenti: statuisce.

2. 7. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, sostituire le parole: può proporre con le seguenti: dispone.

2. 10. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, sostituire le parole: può proporre con le seguenti: indica.

2. 8. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, sostituire le parole: può proporre con le seguenti: segnala.

2. 9. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, sostituire le parole: può proporre con le seguenti: suggerisce.

2. 11. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, sostituire le parole: può proporre con le seguenti: può statuire.

2. 13. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, sostituire le parole: può proporre con le seguenti: può stabilire.

2. 14. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, sostituire le parole: può proporre con le seguenti: può deliberare.

2. 18. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, sostituire le parole: può proporre con le seguenti: può predisporre.

2. 19. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, sostituire le parole: può proporre con le seguenti: può disporre.

2. 20. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, sostituire le parole: può proporre con le seguenti: può convenire.

2. 17. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, sostituire le parole: può proporre con le seguenti: può indicare.

2. 15. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, sostituire le parole: può proporre con le seguenti: può segnalare.

2. 16. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, sostituire le parole: può proporre con le seguenti: può suggerire.

2. 21. Gasparri, Amoruso.

Al comma 2, sostituire le parole: può proporre con le seguenti: propone.

2. 22. Gasparri, Amoruso.

(A.C. 4961 — sezione 3)

**ARTICOLO 3 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL
SENATO**

ART. 3.

1. Per favorire la prosecuzione del processo di ricostruzione sociale ed economica dell'Albania, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, in relazione alle effettive disponibilità, sono autorizzate, sino al 31 dicembre 1998, a cedere a titolo gratuito alle autorità governative albanesi, sulla base delle richieste dalle stesse formulate, previo coordinamento del Commissario straordinario del Governo, sentito il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, i mezzi dismessi dal patrimonio dello Stato, eventuali materiali di consumo connessi non altrimenti utilizzabili e il relativo supporto logistico.

**EMENDAMENTI PRESENTATI
ALL'ARTICOLO 3**

Al comma 1, sostituire le parole: Per favorire con le seguenti: Per promuovere.

3. 2. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire le parole: Per favorire con le seguenti: Per sostenere.

3. 1. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire le parole: Per favorire con le seguenti: Per aiutare.

3. 3. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire le parole: Per favorire con le seguenti: Per agevolare.

3. 4. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, dopo le parole: Commissario straordinario del Governo, aggiungere le seguenti: dopo aver.

3. 5. Gasparri, Amoruso.

(A.C. 4961 — sezione 4)

**ARTICOLO 4 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL
SENATO**

ART. 4.

1. Al personale utilizzato per la consulenza, l'assistenza e l'addestramento delle forze di polizia albanesi, di cui all'articolo 1 del decreto-legge 27 ottobre 1997, n. 362, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1997, n. 437, si applicano, a decorrere dal 17 aprile 1998, il trattamento economico previsto dalla legge 8 luglio

1961, n. 642, e l'indennità speciale di cui all'articolo 3 della medesima legge, nella misura del 140 per cento dell'assegno di lungo servizio all'estero.

EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 4

Al comma 1, sostituire le parole: si applicano con le seguenti: vengono attribuiti.

4. 2. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire le parole: si applicano con le seguenti: si attribuiscono.

4. 1. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire le parole: si applicano con le seguenti: si destinano.

4. 3. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire le parole: si applicano con le seguenti: si assegnano.

4. 4. Gasparri, Amoruso.

Al comma 1, sostituire le parole: si applicano con le seguenti: vengono applicati.

4. 5. Gasparri, Amoruso.

(A.C. 4961 — sezione 5)

ARTICOLO 5 DEL DISEGNO DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 5.

1. All'onere finanziario derivante dall'applicazione della presente legge, pari a lire 60.000 milioni per l'anno 1998, si

provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1998-2000, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 1998, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. In applicazione della presente legge, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(A.C. 4961 — sezione 6)

ARTICOLO 6 DEL DISEGNO DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 6.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

(A.C. 4961 — sezione 7)

ORDINI DEL GIORNO

La Camera:

esaminato il disegno di legge 4961;

considerato l'impegno italiano per la ricostruzione dell'Albania;

ritenuto che la rinascita del "Paese delle Aquile" non possa prescindere da un forte impegno sul piano del recupero dell'identità culturale;

considerato che l'Albania è ricca di giacimenti archeologici e di una tradizione

culturale preziosa che gli ultimi avvenimenti hanno rischiato di compromettere:

impegna il Governo

ad inserire tra i settori prioritari d'intervento, nell'ambito del programma di ricostruzione dell'Albania, il settore culturale, tenendo presente la necessità di definire una mappa dei beni da salvaguardare, in collegamento anche con il patrimonio storico-culturale degli italo-albanesi presenti in Italia sin dal XV secolo.

9/4961/1 Brunetti

La Camera:

visto l'atto di indirizzo approvato da questa Camera il 4 dicembre 1997;

considerato l'impegno assunto dal Presidente del Consiglio Romano Prodi in occasione dell'inaugurazione della Fiera del Levante a Tirana circa l'apertura di un consolato generale d'Italia a Valona;

considerate le attività che la nostra ambasciata è chiamata a svolgere nella promozione di sempre più stretti rapporti nei settori economico e culturale;

considerata la necessità, così come tra l'altro richiesto anche dalle autorità albanesi, di rafforzare e potenziare le strutture diplomatiche italiane a Tirana;

considerato altresì che la nostra sezione consolare è sottoposta ad una grande tensione a causa dell'eccezionale richiesta di visti, cui non è in grado di far fronte in modo dovuto;

considerato inoltre che prima della crisi albanese nei piani del ministero degli affari esteri era prevista l'apertura di una sezione consolare a Valona;

considerato che il giorno 18 novembre 1997 sono stati sottoscritti da parte albanese ed italiana due importanti ac-

cordi, uno sull'occupazione dei lavoratori stagionali e l'altro sulla riammissione delle persone alla frontiera;

considerato che per la gestione dei suddetti accordi le nostre autorità diplomatiche e consolari in Albania dovranno disporre di unità lavorative, mezzi e strutture adeguate:

impegna il Governo

a potenziare la struttura diplomatica italiana a Tirana e rafforzare in termini di persone e mezzi la sezione consolare italiana in Albania aprendo, così come era previsto una sezione consolare a Valona.

9/4961/2 Leccese.

La Camera:

premesso che:

il provvedimento di cui sopra concerne lo stanziamento di 60 miliardi favore della ricostruzione in Albania;

la situazione in Albania non può non destare preoccupazioni nel Governo e nel Parlamento italiano per quanto riguarda la produzione ed il traffico di stupefacenti, ed il traffico di armi e di clandestini diretti verso il nostro Paese;

da un rapporto dell'ONU risulta che materiali e mezzi forniti precedentemente come aiuto alla Repubblica albanese, anziché essere utilizzati per gli scopi previsti, hanno trovato smercio nel mercato nero locale, contribuendo all'arricchimento delle organizzazioni criminali;

l'azione svolta dal Governo italiano, nel rispetto della sovranità del Governo albanese, non può che esprimersi attraverso la massima cooperazione con le autorità albanesi per contrastare i fenomeni di cui sopra, nonché nella segnalazione delle attività criminose compiute dalle organizzazioni, peraltro non solo albanesi,

dedite al reati sopra citati e, infine, nel sollecitare al Governo albanese un'azione più efficace ogni qualvolta questo non si riscontri;

impegna il Governo

a sollecitare il Governo albanese ad assumere precisi impegni per contrastare i reati collegati al traffico di stupefacenti, di armi e di clandestini;

a sospendere gli aiuti qualora il Governo albanese non mostrasse effettiva volontà di adempiere agli impegni bilaterali assunti;

a dotarsi degli strumenti necessari per poter effettuare un controllo efficace delle azioni svolte dal Governo albanese, subordinando l'attuazione degli interventi previsti dall'Italia all'effettiva realizzazione degli impegni assunti dal Governo albanese;

a fornire una puntuale informazione al Parlamento sullo stato di attuazione degli accordi bilaterali e sull'utilizzo dei relativi finanziamenti.

(Testo così modificato nel corso della seduta).

9/4961/3 Rivolta, Palmizio, Martusciello, Frau, Urbani.

La Camera,

esaminato il disegno di legge n. 4961;

considerato l'impegno dello Stato italiano in termini di risorse economiche ed umane;

considerato il coinvolgimento delle organizzazioni malavitose organizzate italiane e delle strutture finanziarie ad esse collegate nella nota vicenda delle finanziarie piramidali albanesi, causa del tracollo

sociale e politico in Albania, vicenda sulla quale non è stata fatta ancora la necessaria chiarezza;

impegna il Governo

a subordinare l'erogazione dei finanziamenti alla presentazione di una relazione al Parlamento sui risultati della collaborazione tra i due stati per l'individuazione dei responsabili del fenomeno della truffa delle finanziarie albanesi ed alla trasmissione degli atti del Fondo monetario internazionale circa l'azione di controllo intrapresa dal Fondo stesso.

(Testo modificato nel corso della seduta).

9/4961/4. Cavaliere, Calzavara.

La Camera dei Deputati,

premesso che l'opera di ricostruzione delle istituzioni dello Stato albanese, cui è diretto il finanziamento previsto dal disegno di legge n. 4961, in attuazione del protocollo sottoscritto a Roma il 3 marzo 1998 fra il ministro degli Affari esteri italiano e il ministro di Stato per lo sviluppo e la cooperazione economica albanese, presuppone la collaborazione leale fra i due Stati: il che vuoi dire anzitutto che, a fronte dell'impegno di spesa che l'Italia assume con l'approvazione del predetto disegno di legge, l'Albania deve garantire che dal proprio territorio cessino i pericoli per l'ordine pubblico in Italia e in Europa, ma vuole dire pure che il mancato rispetto nei fatti di tale dovere da parte dell'Albania comporta l'immediata sospensione da parte dell'Italia di ogni tipo di aiuto;

considerato che l'Albania, soprattutto nella sua parte meridionale, è diventata un porto franco, nel quale la criminalità organizzata coltiva droga, la importa e la esporta, traffica armi, ricetta autovetture, ricicla denaro, gestisce il traffico dei clandestini: ogni giorno, attraverso il Canale d'Otranto, centinaia di soggetti non identificati, di provenienza albanese, pakistana, irachena, egiziana, somala, turca, entrano

nel territorio italiano, si distribuiscono per le varie regioni, oppure oltrepassano i confini nazionali per dirigersi in altri Stati dell'Unione europea; e ciò fanno ricevendo direttive dai clan criminali presenti e operanti in Albania — a loro volta collegati con i clan criminali dei paesi di provenienza e con quelli italiani —, che organizzano nel dettaglio gli spostamenti, informando sul comportamento da tenere al momento dello sbarco, sulle località da raggiungere, sui soggetti con i quali mettersi in contatto;

di questo vi sono riscontri in indagini giudiziarie in corso: per esempio, nel procedimento penale relativo alla tragedia del venerdì Santo del 1997 è contenuta la deposizione di più testimoni che hanno visto uomini armati, facenti capo al noto boss della mafia albanese Zani, mentre controllavano la partenza della nave e riscuotevano il denaro dai clandestini che si imbarcavano;

ma ci sono stati significativi e recenti riscontri anche all'interno del Parlamento in data 15 luglio 1998; in sede di audizione da parte della Commissione Affari Esteri della Camera, il prefetto dott. Pietro Sotgiu, attualmente in forza all'Organizzazione per le Nazioni Unite nel Sottosegretariato per il contrasto alla droga, diretto dal senatore Pietro Arlacchi, ha riferito, alla presenza del Sottosegretario di Stato onorevole Piero Fassino, di una missione svolta in Albania nel mese di maggio per conto dell'ONU. Il dott. Sotgiu ha dichiarato, fra l'altro, che: l'Albania è diventato da paese produttore a paese follemente produttore di stupefacenti; le autorità albanesi non hanno permesso di visitare alcune zone del paese alla delegazione ONU della quale egli faceva parte, segnalando come rischiose; da autorevoli fonti albanesi ha appreso che in 34 dei 36 distretti albanesi vi sono coltivazioni di canapa di notevole entità; egli stesso ha notato la presenza di piantagioni di canapa sulla strada che collega Durazzo a Tirana; non vi sono segnali di impegno delle autorità di polizia albanese nel contrasto alla coltivazione e al traffico di stupefacenti (non è mai stata resa operativa l'istitu-

zione, annunciata dal ministero dell'interno albanese, di un servizio antidroga); viceversa la corruzione dei pubblici ufficiali albanesi ha raggiunto livelli impensabili; oltre il 90 per cento delle autovetture che circolano in Albania sono di provenienza furtiva; nelle vicinanze di Durazzo è fiorente un mercato di automobili rubate, che ha come acquirenti anche funzionari dello Stato.

L'audizione del dott. Sotgiu conferma un quadro preoccupante della situazione albanese, ricavabile da altri indici. Dalla relazione dell'Osservatorio permanente sul fenomeno droga del Ministero dell'interno dell'aprile 1998 si evince che nel 1997 sulle coste pugliesi sono stati sequestrati kg. 18.441,762 di derivati della cannabis, in gran parte marijuana, pari a quattro volte quelli sequestrati nel 1996; lo stesso dott. Sotgiu ha confermato quanto hanno più volte affermato i procuratori della Repubblica della zona, secondo i quali la sostanza sequestrata è pari al 5-10 per cento di quella effettivamente portata in Italia dall'Albania. Il che vuol dire che in un solo anno hanno attraversato l'Adriatico fino a 184 tonnellate di derivati della cannabis (per avere un termine di confronto basta pensare che in Campania il sequestro di cannabis ha interessato « appena » kg. 866,548, in Calabria 824,900, in Sicilia 1.392,237);

ritenuto che le prime misure che il governo albanese deve adottare consistono nel controllo effettivo del porto di Valona, dal quale partono la gran parte dei gommoni che portano in Puglia armi, droga, e clandestini, e nel sequestro delle imbarcazioni medesime, nonché nella distruzione delle coltivazioni di cannabis;

il governo italiano deve iniziare ad affrontare la questione dell'immigrazione dall'Albania « a monte », esigendo il rispetto degli accordi che impediscano o selezionino gli imbarchi nei porti albanesi, condizionando a questo la corresponsione dei finanziamenti e degli aiuti, e aumentando la propria collaborazione con la

polizia albanese, tesa a prevenire i traffici illeciti che partono dalle coste albanesi, e in particolare da Valona.

impegna il Governo

a condizionare l'effettiva corrispondenza degli aiuti finanziari previsti dagli articoli 1 e 2 del disegno di legge n. 4961, nonché le cessioni a titolo gratuito previste dall'articolo 3 dello stesso testo, alla fattiva collaborazione delle autorità albanesi sul

piano della prevenzione e della repressione delle attività illecitamente svolte sul suolo albanese, e in particolare alla distruzione delle coltivazioni di cannabis e al controllo dei traffici illeciti nel porto di Valona.

(Testo così modificato nel corso della seduta).

9/4961/5. Fini, Tatarella, Tremaglia, Selva, Amoruso, Poli Bortone.

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE: S. 2509 TREMAGLIA ED ALTRI; TERESIO DELFINO: MODIFICA ALL'ARTICOLO 48 DELLA COSTITUZIONE PER CONSENTIRE L'ESERCIZIO DEI DIRITTO DI VOTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO (APPROVATA DAL SENATO - SECONDA DELIBERAZIONE) (105-982-D)

(A.C. 105-982-D - sezione 1)

ARTICOLO UNICO DELLA PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE, NEL TESTO APPROVATO, IN SECONDA DELIBERAZIONE, DAL SENATO

ART. 1.

1. All'articolo 48 della Costituzione, dopo il secondo comma, è inserito il seguente:

« La legge stabilisce requisiti e modalità per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero per l'elezione del Parlamento e ne assicura l'effettività. A tal fine è istituita una circoscrizione Estero, cui sono assegnati seggi nel numero stabilito da norma costituzionale e secondo criteri determinati dalla legge ».

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA**(Sezione 1 – Situazione del Banco di Sardegna)**

PISANU, APREA, ARMOSINO, BECCHETTI, BERGAMO, BAIAMONTE, BIONDI, DONATO BRUNO, COLLAVINI, de GHISLANZONI CARDOLI, DELL'ELCE, DEODATO, DI LUCA, DIVELLA, FLORESTA, FRATTINI, GAGLIARDI, GARRA, GIANNATTASIO, LEONE, MANCUSO, MARZANO, MASIERO, NAN, PAGLIUCA, PALUMBO, PAROLI, RADICE, ROMANI, ALESSANDRO RUBINO, SAPONARA, SCALTRITTI, STAGNO D'ALCONTRES, STRADELLA, TABORELLI, TARDITI, TORTOLI, VIALE e VITO. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

lo scontro tra la Fondazione e il consiglio di amministrazione del Banco di Sardegna, già oggetto della interrogazione n. 4-18651 dello scorso 6 luglio cui ancora non è stata data risposta, si è da allora ulteriormente aggravato, da un lato, coinvolgendo pesantemente l'intero consiglio regionale della Sardegna e in particolare le diverse fazioni dell'attuale maggioranza, fino a condurre sull'orlo della crisi la stessa giunta regionale e, dall'altro lato, bloccando definitivamente il previsto aumento di capitale ed il connesso avvio della privatizzazione con evidente danno per il Banco, unico sopravvissuto tra gli istituti pubblici di credito meridionali, benché afflitto da crescenti difficoltà strutturali e gestionali che ne rendono ormai inderogabile il riassetto anche mediante appropriate partecipazioni, pena altrimenti l'inevitabile declino —:

se sia al corrente dei recenti sviluppi dello scontro, e quali misure intenda adottare per sottrarre le sorti del Banco di Sardegna ai predetti insostenibili e intollerabili contrasti, tenendo conto, ad ogni buon fine, che mentre gli amministratori del Banco hanno la responsabilità di aver predisposto l'aumento di capitale senza darne doverosa e compiuta informazione all'azionista unico, quelli della Fondazione hanno la responsabilità di aver bloccato l'aumento del capitale e la privatizzazione senza indicare una plausibile alternativa in grado di assicurare efficienza e competitività al Banco di Sardegna nelle mutate condizioni di mercato. (3-02745)

(28 luglio 1998).

(Sezione 2 – Estradizione di Alessio Casimirri)

MATTARELLA. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

da molte fonti giornalistiche si è, da tempo, appreso che un militante delle brigate rosse, Alessio Casimirri, che ha partecipato, quanto meno, al rapimento di Aldo Moro, vive in Nicaragua;

l'autorità giudiziaria ne ha richiesto l'estradizione;

non si è ottenuta né l'estradizione né la possibilità di una deposizione;

lo stesso Casimirri ha rilasciato interviste aventi ad oggetto la sua partecipazione al rapimento di Moro, e questa circostanza rende ancora più intollerabile l'impossibilità che egli risponda all'autorità giudiziaria —:

quali iniziative si intendano assumere per sollecitare l'estradizione del Casimirri. (3-02746)

(28 luglio 1998).

(Sezione 3 – Interventi nel settore vitivinicolo)

LUCCHESI. — *Al Ministro per le politiche agricole.* — Per sapere — premesso che:

la Commissione europea ha di recente adottato alcune proposte in merito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato del settore vitivinicolo, che penalizza seriamente la vitivinicoltura dei Paesi mediterranei;

molte sono state le richieste disattese al riguardo, ma su tutte spicca il mantenimento delle possibilità di arricchire i vini con saccarosio;

tutto ciò continua a provocare notevoli discriminazioni tra i produttori della Comunità: è infatti molto più costoso ottenere l'aumento della gradazione alcolica nel vigneto con prodotti da esso derivanti, piuttosto che con lo zucchero di bietole;

l'utilizzo di « prodotti della vigna » (MCR, cioè mosto concentrato e rettificato), oltre a non influire sulle caratteristiche organolettiche dei prodotti ottenuti, potrebbe risolvere il problema delle eccedenze comunitarie evitando il ricorso a qualunque forma di distillazione con notevoli benefici sul bilancio comunitario di settore —:

quali iniziative intenda prendere al riguardo. (3-02747)

(28 luglio 1998).

LEMBO, VASCON e CAVALIERE. — *Al Ministro per le politiche agricole.* — Per sapere — premesso che:

la Commissione Agricoltura della Comunità europea ha discusso e approvato il

nuovo Ocm vino, che va a regolamentare le produzioni vitivinicole all'interno dell'Unione europea;

le prime impressioni su questo regolamento, per quanto riguarda le ricadute sul settore vitivinicolo nazionale, non sono incoraggianti soprattutto per quanto riguarda la proiezione sulle aree fortemente vocate del nord Italia, accomunato nella nuova ripartizione alle aree mediterranee;

non è accettabile, in una cultura del vino, un grado alcolico minimo pari a 5° accettato per compiacere ai Paesi del Nord Europa;

la posizione dell'Italia, mai chiara, sulla questione « arricchimento » torna ad essere ancora fuorviante: pur di difendere le produzioni di mosti concentrati del meridione si è disposti a dimenticare che la pratica dello zuccheraggio umido in uso nella stragrande maggioranza delle aree europee porta ad un aumento di vino sul mercato pari a circa il 20 per cento, evitando perciò una presa di posizione onesta e corretta voluta soprattutto dal mondo serio della produzione a favore del cristallizzato da MCR (altrimenti fruttosio);

sempre a tutela delle aree meridionali si è disposti a mediare accettando persino una aberrazione quale quella della liberalizzazione delle vinificazioni o del taglio con vini e mosti extracomunitari sul territorio nazionale;

pare strumentale la roboante dichiarazione sulle viticolture qualificate quando non vengono definiti i parametri in base ai quali le viticolture interessate possono essere ritenute tali, aprendo spazi a investimenti per riconversioni che non è chiaro capire finalizzati a cosa, o forse esclusivamente tendenti a legittimare vigneti fantasma o destinati alle produzioni di uva da tavola;

la casa comune dell'Ocm vino non può essere costruita se non su solide fondamenta e, se non si ha che una base approssimativa delle superfici realmente vitate dell'Europa, ma soprattutto del Paese della cui agricoltura è responsabile il

Ministro interrogato, qualunque buona proposizione si trasforma in una semplice enunciazione di intenti fine a sé stessa —:

se non ritenga opportuno chiedere in maniera determinata che venga ritenuta questione irrinunciabile per l'approvazione dell'Ocm vino la stesura di un catasto vitivinicolo chiaro e inequivocabile fondato su parametri comuni a tutta l'Unione europea su basi di particella catastale e non per tracciatura a perimetrazione.

(3-02748)

(28 luglio 1998).

(Sezione 4 — Politiche per l'occupazione)

BONO, ARMAROLI, SELVA, BENEDETTI VALENTINI, CARLO PACE e MALGIERI. — *Ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale, del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

i gravi ed inquietanti incidenti di venerdì 24 luglio 1998 a Napoli, Milano e Palermo, tra forze dell'ordine e disoccupati, appaiono l'inizio di una strategia repressiva che il primo Governo di sinistra della storia d'Italia ha deciso di intraprendere quale « soluzione finale » per risolvere il problema della disoccupazione, altrimenti incapace di fronteggiare;

la responsabilità per i gravi incidenti, in particolare di Napoli, è da addebitare al comportamento del Ministro del lavoro onorevole Treu che, malgrado la tensione, ha lasciato la città rifiutando di ricevere, come peraltro promesso, una delegazione di manifestanti;

i richiamati gravi incidenti tra disoccupati e forze dell'ordine, lungi dall'essere fenomeni isolati appaiono piuttosto le punte più avanzate di una protesta diffusa, che rischia di coinvolgere l'intero Mezzogiorno d'Italia, ormai stanco degli impegni non mantenuti, delle promesse disattese e, soprattutto, dei proclami di lotta alla disoccupazione di uso esclusivamente propagandistico che hanno finora caratteriz-

zato l'azione del Governo, rilevatosi, pertanto, del tutto inadeguato a fronteggiare la principale emergenza sociale del Paese —:

quali siano le valutazioni del Governo e quali iniziative si intendano assumere con la massima urgenza per ridurre la tensione che rischia di trasformare il Mezzogiorno d'Italia in una polveriera sociale e affrontare, senza demagogia e propensioni propagandistiche, il gravissimo dramma della disoccupazione, restituendo serenità e diritto alla speranza ai ceti sociali economicamente più emarginati del Paese.

(3-02749)

(28 luglio 1998).

DEL BARONE. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

negli oltre 32 mesi di vita dell'attuale Governo l'emergenza lavoro ha assunto caratteristiche sempre più allarmanti, come dimostrano i più recenti dati Istat sulla disoccupazione e, a livello di società civile, i recenti episodi di « guerriglia » svoltisi in diverse aree del Paese;

lievita il dissenso rispetto alle politiche del lavoro messe in atto dall'Esecutivo: forze politiche, anche di maggioranza, *in primis* Rifondazione comunista; sindacati; imprenditori; e, soprattutto loro, i cittadini, si ribellano di fronte all'insostenibile « leggerezza » delle scelte attuate dal Governo per fronteggiare il fenomeno disoccupazione;

per il Governo questa è una solenne bocciatura e per un Governo di sinistra questi risultati hanno il sapore anche di una sconfitta morale;

una marea inarrestabile, soprattutto al sud, dove la media nazionale del 12,5 per cento si impenna drammaticamente, fino a raggiungere livelli superiori al 22 per cento;

che sia suonata la campana, per il governo Prodi, è più che evidente; e lo sarà